

TRIBUNALE CIVILE DI COSENZA

Sez. Fallimentare

Ricorso

Per

Omologa Piano ex Legge 3/12

(Proc. n° 1876/20 R.G.V.G per nomina professionista)

Per

La sig.ra **Polillo Nunziatina**, nata a Cosenza il 29.07.74, c.f.PLLNZT74L69D086W, elettivamente domiciliata presso lo Studio dell'avv. Immacolata Bochicchio, sito in Cosenza alla Piazza S. Teresa n°6, c.f BCHMCL66B51L219H, che la rappresenta e difende giusta procura in calce al depositato ricorso per richiesta nomina professionista.

Per le comunicazioni di Cancelleria, si indica la seguente pec: avv.ibochicchio@pec.giuffre.it ed il seguente numero di fax:0984.795544,

Coadiuvato dal Professionista

Dott.ssa Emanuela Iaccino, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Cosenza al n° e al Registro dei Revisori Contabili al n°, con Studio in Cosenza al Corso D'Italia n°, nominato in data 16.10.20, dal Giudice Delegato Dott. Giorgio Previte (Proc. Civ. n°1876/20 R.G.V.G) quale professionista incaricato per valutare l'ammissibilità alla procedura da sovraindebitamento richiesta dall'odierna ricorrente.

PREMESSO

-che la Sig.ra Polillo Nunziatina, trovandosi nelle condizioni previste dalla Legge 3/12, così come modificata dal Decreto Legge n°179 del 18.10.12, e non ricorrendo cause ostative ha depositato istanza per la nomina di un professionista che svolgesse il ruolo di Organismo di Composizione della crisi;

che con provvedimento reso in data 16.10.20, il Tribunale di Cosenza, nominava ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 comma 9, Legge 3/12, per valutare l'ammissibilità dell'istante al beneficio della procedura di sovraindebitamento, la Dott.ssa Emanuela Iaccino, Commercialista di Cosenza, con Studio in Corso D'Italia n°115.

Tanto premesso e ritenuto, la sig.ra Polillo Nunziatina, come sopra rappresentata e difesa,

Illustra e Propone

1) Requisiti di ammissibilità

La ricorrente fa presente come nel suo caso sussistano i presupposti di cui all'art. 7 della Legge 3/12 e successive modifiche, atteso che:

- a) Si trova in uno stato di sovraindebitamento ai sensi dell'art.6 comma 2, lett. A) della citata legge, ossia in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità di adempiere regolarmente, secondo le scadenze originariamente pattuite;

- b) Non è soggetta alle procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D 16 Marzo 1942 n°267, in quanto persona fisica che non ha mai svolto direttamente attività di impresa;
- c) Non ha utilizzato nei precedenti cinque anni uno strumento di cui alla Legge 3/12 (piano, accordo,liquidazione);
- d) Non ha subito per cause a lei imputabili provvedimenti di impugnazione, risoluzione accordo del debitore ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore.

2) Cause di indebitamento.

L'esponente, è assunta a tempo indeterminato, presso la società Autieri s.r.l, e tale rapporto di lavoro è svolto con continuità dall'anno 2015, allorchè c'è stata formale assunzione in data 25 Maggio.

Senonchè nell'anno 2010, nel mese di Gennaio, il coniuge della sig.ra Polillo, il sig. Peluso Fabrizio dà vita ad una società, la Dueppi Gioielli, dei F.lli Peluso, con la sorella Peluso Concetta, ed apre una attività di gioielleria a Cosenza, attività in essere fino all'Agosto 2011.

La società Bros Manifatture s.r.l, creditore procedente nella procedura esecutiva immobiliare n°270/14, che vede sottoposto a pignoramento l'immobile di proprietà dell'odierna esponente, nasce, appunto, da un debito contratto dal marito, nell'ambito della sopra indicata attività di vendita di gioielli.

Da quanto sino a qui, brevemente narrato è agevole dedurre come le concause dell'indebitamento della sig.ra Polillo, possano essere individuate nei seguenti fattori:

- a) Il debito principale, fonte dell'esecuzione in corso, è stato contratto dal coniuge Peluso Fabrizio, in regime di comunione legale dei beni con la odierna esponente, nell'ambito di una attività commerciale, conclusasi nel 2011, come da certificato di matrimonio attestante appunto che alcuna annotazione relativa ad un regime diverso da quello della comunione legale dei beni, secondo la vigente normativa, è stato concordato tra i coniugi.
- b) La Banca mutuataria, intervenuta nell'odierna esecuzione, non ha mai avuto doglianze nei confronti della Polillo, che ha sempre pagato regolarmente le rate del mutuo, il loro intervento nella procedura esecutiva, è stato solo un atto dovuto a tutela della propria ipoteca sull'immobile de quo, poiché mai è stata inoltrata all'esponente qualsivoglia lettera di richiamo o messa in mora.

E' proprio da tale stato di cose che si inquadra il ricorso da parte della sig.ra Polillo, alla procedura di prevista dalla normativa n° 3/12, poiché, anche se diversi sono stati i tentativi di chiudere bonariamente con accordi transattivi, il debito contratto dal marito con la società Bros Manifatture s.r.l, questi sono stati del tutto infruttuosi.

3) Situazione debitoria.

Sussistono, dunque allo stato le seguenti posizioni debitorie, che qui di seguito si elencano:

- a) Bros Manifatture s.r.l- Pignoramento Debiti in comunione dei beni : € 9.616,45
- b) Banca Mediolanum – Mutuo Ipotecario: € 24.592,13
- c) Agenzia Riscossione s.p.a –Tributi : € 162,83
- d) Sorget s.p.a – Tributi : € 2.736,54

Per un totale pari ad € 37.107,95

4) Situazione Familiare Economica e Patrimoniale.

Il nucleo familiare dell'esponente si compone di 4 persone: la sig.ra Polillo Nunziatina, il marito Fabrizio Peluso e due figlie.

a) Spese correnti.

- 1) Rata macchina al datore di lavoro €300,00
- 2) Rc Auto-Bollo Auto €100,00
- 3) Carburante € 70,000
- 4) Spese istruzione ed attività sportive e mediche € 100,00
- 5) Spese alimentari € 200,00

Le spese dunque, strettamente necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia, ai soli fini di una vita al minimo del dignitoso sono pari ad € 770,00, come da dichiarazione sottoscritta dalla Polillo Nunziatina.

b) Redditi dichiarati dall' esponente.

Le fonti di reddito dell'odierna esponente sono:

- 1) Stipendio mensile percepito dal debitore, pari ad € 852,00

2) Provento Locazione € 300,00

Per cui la situazione è la seguente:

A) Totale reddito mensile percepito dalla Polillo € 1.152,00.

B) Totale spesa media mensile € 770,00.

Alla luce di quanto sopra, il reddito mensile disponibile per il Piano, tenuto conto dei punti A e B è pari ad € 382,00.

c) Elenco di tutti i beni del debitore

I beni di proprietà della sig.ra Polillo, come risultano dalla documentazione consegnata al Professionista incaricato, risultano essere i seguenti:

1) Immobile, sito nel Comune di Montalto Uffugo, particella 1150,fg 7, n°1, sub.24, sito in via G.Verdi, piano terra, categoria C/1, classe 1, proprietà 100%.

2) Immobile sito nel comune di Montalto Uffugo, particella 1150, sub.5, alla via G.Verdi, piano primo, categoria A/2, classe 2, proprietà 50%.

3) Autovettura Nissan F15 D02, tg ER468EG, immatricolata in data 18.04.13.

5) Esecuzioni in corso.

Il debitore dichiara di avere in corso solo ed esclusivamente la procedura esecutiva immobiliare, già indicata la n° 270/14, iniziata dalla società Bros Manifatture s.r.l, per un credito pari

ad € 9.615,45 con successivo intervento nel 2020 della Banca Mediolanum per un credito di € 24.592,13.

6) Proposta del Piano del consumatore.

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini sotto specificati con percentuali differenti rispetto alla natura del credito, secondo il più ampio principio della par condicio creditorum:

- 1) Professionisti OCC € 3.266,71 (100%) ;
- 2) Spese procedura esecutiva € 5.000,00 (100%);
- 3) Banca Mediolanum € 24.592,13 (100%);
- 4) Agenzia Riscossione s.p.a € 162,83 (100,84%) € 164,20;
- 5) Sogert s.p.a € 2.736,54 (100,84%) € 2.759,57;
- 6) Bros Manifatture € 9.615,45 (100,84%) € 9.697,39

Per un totale pari ad € 45.374,66, relativo all'importo soddisfatto.

7) Modalità di pagamento.

Da quanto sin qui evidenziato, è da ritenere che l'unica ipotesi percorribile per il soddisfacimento dei creditori in ragione di quanto sopra specificato, è data dai proventi derivanti al debitore dal proprio stipendio. La proposta prevede il pagamento delle somme nelle percentuali indicate, secondo un piano di rientro rateale elaborato che si allega al presente ricorso.

8) Piano rateale.

Il piano rateale, riguarda la somma dovuta al creditore procedente, la Bros Manifattura s.r.l e agli altri sopra indicati e qui nuovamente elencati:

- 1) OCC: € 3.266,71
- 2) Spese Procedura: € 5.000,00
- 3) Banca Mediolanum: € 24.592,13
- 4) Agenzia Riscossione s.p.a: €164,20
- 5) Sorget s.p.a: € 2.759,57
- 6) Bros Manifatture: € 9.697,39

Si allega il dettaglio della rateizzazione dei vari crediti dovuti, elaborata sulla base dei dati indicati nel presente ricorso. Premesso che si tratterebbe di una rateizzazione in 10 anni, con una rata mensile pari ad € 379,00.

9) Situazione debitoria e reddituale del coniuge, Peluso Fabrizio, in regime di comunione legale con la ricorrente.

Il sig. Peluso Fabrizio coniuge dell'odierna ricorrente, in regime di comunione legale dei beni, come da allegato certificato di matrimonio, già sopra menzionato al Punto 2) lett. a) risulta titolare dei seguenti beni:

- 1) Immobile sito nel Comune di Montalto Uffugo, alla via Tesori, di mq. 106, censito al Foglio 7, Particella 1106, Sub 24, Cat. C/2, Classe 1, ZC 2, Proprietà 100%;

- 2) Immobile sito nel Comune di Rende alla via G.Verdi, censito al Foglio 7, Particella 1150, Sub.5, Piano Primo, ZC 2, Cat. A/2, Proprietà 50%;
- 3) Terreni Ficheti siti nel Comune di Montalto Uffugo, mq.80/15/14, Proprietà 2/72/44/151244/152.

Il sig. Peluso Fabrizio è assunto a tempo parziale presso la ditta “ BGP TRASPORTI E LOGISTICA S.R.L”, con un netto in busta paga pari ad € 900,00.

Per quanto riguarda la CRIF, non risultano finanziamenti e debiti a suo carico, se non quello relativo al mutuo contratto unitamente alla moglie, odierna ricorrente, come da documentazione inoltrata al Professionista incaricato.

Per quanto concerne la situazione debitoria presso ADER, i debiti scaduti, ossia cartelle notificate e non pagate ammontano ad € 1.551,29, come da documentazione inoltrata al Professionista incaricato. E' di chiara evidenza che il coniuge dell'odierna ricorrente può tranquillamente, sulla base dei dati indicati contribuire al pagamento rateale dei crediti.

Conclusioni

Il debitore consapevole della situazione debitoria in cui versa, ritiene che il Piano, proposto sia l'unica soluzione percorribile per

soddisfare i creditori, e contemporaneamente nel rispetto dello spirito della legge, procedersi alla eliminazione di ogni suo debito così da poter riprendere una vita più dignitosa e tranquilla, rispetto al momento attuale.

Il Piano proposto appare non solo come la migliore alternativa che permetta di tutelare i creditori al fine del soddisfacimento dei loro crediti anche nel rispetto della par condicio creditorum, ma come l'unica forma attuale per la definitiva estinzione di ogni suo debito. Tutto ciò premesso e ritenuto, la sig.ra Polillo Nunziatina, ut supra rappresentata, difesa et domiciliata,

Ricorre

All'Ecc.mo Tribunale Ordinario di Cosenza, Sez. Fallimentare, affinché Voglia disporre in conformità a quanto richiesto in applicazione della Legge 3/12, disponendo l'omologa del depositato Piano, e disporre, altresì la sospensione dell'esecuzione in corso e che la sospensione richiesta sia disposta in tempi brevi, poiché l'asta giudiziaria dell'immobile sottoposto a pignoramento è fissata per il prossimo 9 Febbraio 2022.

Si deposita:

- 1) Ricorso;
- 2) Piano rateale;
- 3) Dichiarazioni reddituali della ricorrente per gli anni 2019/2018- 2020/2019-2021/2020;
- 4) Prospetto Spese sottoscritto;
- 5) Certificato matrimonio

Avv. Immacolata Bochicchio